

## AS SOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 al l'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

## NOTE DEL GIORNO

Tutta Italia ha sentito testé il bisogno di ricordare con speciali e vere dimostrazioni del proprio sentimento l'ammirazione e la gratitudine per il Re liberatore, per il prode soldato e primo cittadino d'Italia Vittorio Emanuele. Tutta la stampa unanimemente lo attesta, ma specialmente Roma, Verona e Milano ebbero occasione di fare tutto ciò con un'immensa partecipazione di popolo. A Roma accolsero i *veterani* e *reduci* dalle patrie battaglie di tutta Italia, portanti corone al Pantheon sulla tomba dove vive guardiano lo spirito del patriottismo. A Verona, dove si scoperse un monumento a Vittorio Emanuele e vi fu colle rappresentanze del Parlamento il fratello del Re Duca d'Aosta, ricavarono da questa festa di carattere nazionale e cittadino ad un tempo, qualche conforto alle recenti disgrazie. A Milano un'infinito numero di Popolo accorse ad udire per bocca del sig. Negri i ricordi di quella vita a cui la morte accrebbe, non tolse plenore.

Ma l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele è stato occasione non soltanto di rendere omaggio alla memoria del gran Re, al padre della Patria, di evocarla come ispirazione a quel patriottismo, che ci condusse a formare delle sparse membra della nostra Italia una Nazione; molti dovettero anche ricordare, e lo dissero, che da quel tempo non siamo punto progredivi, e che non soltanto la parte che noi dovevamo avere nel mondo si è diminuita, ma che non abbiamo fatto all'interno quei progressi economici e sociali, che dovevano ringiovanire la Nazione ed avviarla a passo celere sulla nuova via.

Noi crediamo, che la colpa sia da attribuirsi un poco a tutti, ma soprattutto a quelli, che hanno tra loro lotato per il potere, quando si doveva invece gareggiare a chi sapesse fare di meglio per i progressi del nostro Paese.

Se volete, che questo si occupi dei maggiori suoi interessi, dovete tutti i giorni parlargli, non già delle vostre contese partigiane, che sovente vanno a provocare la guerra civile, ma pensi di quello che si dovrebbe fare tutti per il miglioramento economico e sociale. Questa parte, che si compete soprattutto alla stampa, non si può dire che sia fatta dovutamente desso in Italia, come quando era uno grande lo scopo e tutti per diverse vie si tendeva a quello.

Non soltanto la stampa negli ultimi anni è divenuta più partigiana, e fino all'organo di personali ambizioni, ma degnamente perfino in stampa di speculazione e moltiplicandosi si rimpicci, badando sovente in mano di persone senza studi, e senza mezzi per renderla degna del grande pubblico.

Di questo pubblico ben sovente si durlano le passioni ed i difetti, invece che parlare degnamente a ciò che vi ha di più nobile nella natura umana e di promuovere la vita intellettuale del Paese. Questo pubblico si volle prima divertirlo, con trattare ogni cosa da scherzo e col far per esso da buffone. Poi si crearono ad esso mille voglie nalsane, invece che nutrirlo con alimenti sostanziosi. Si perdetto insomma in vista l'obiettivo che era quello di ringiovanire la Nazione, di abituarla ad opere degne, di innalzare il livello delle intelligenze e finalmente di promuovere l'utile operosità di tutti.

GIORNALE DI UDINE  
E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Gabaridi.

cata dai giornali di Berlino. Domando al governo se intenda di far aprire un'inchiesta in proposito. Si crede che Tisza non risponderà.

**Francia.** Molti amici di Gambetta, disperati per la sua perdita, intendono abbandonare la vita pubblica. Citasi tra gli altri Proust, già ministro delle belle arti nel «gran ministero», il quale si dimetterebbe da deputato per darsi allo studio delle questioni artistiche.

— L'udienza del 9 nel processo degli anarchisti ha avuto un certo interesse per l'interrogatorio del principe Krapotkin. Il presidente gli disse:

— Perchè al Congresso di Londra spiegavate l'utilità della dinamite?

— Credo, rispose l'accusato, che lo studio tecnologico sia necessario al popolo. Una nazione oppressa ha il diritto di rivoltarsi. Quando Vera Sasulich fu assolta, la Francia applaudi all'assoluzione.

Il presidente è il pubblico ministero protestano con parole d'indignazione.

— Rispettate il verdetto pronunciato da un giuri russo, esclama Krapotkin. Un giuri russo val bene un giuri francese.

In tutto il suo interrogatorio, l'accusato si mostrò altero, sardonico, imperterriti e insolente.

— L'altra notte a Parigi vennero sciolte colla forza due riunioni comunardoc-socialiste, le quali avevano scopo elettorale.

Si notano sintomi di agitazione nei partiti estremi in parecchi dipartimenti; il Governo ha mandato ordini severissimi ai prefetti.

— Parigi 11. In questi circoli militari si preconizza a successore di Chanzy, nell'eventuale comando supremo di una guerra, il generale Saussier, attualmente in Algeria, che si segnalò tanto nell'ultima campagna africana. È probabile che per ora egli succeda a Chanzy solamente nel comando del 6° corpo di esercito a Châlons sur Saône.

**Germania** Berlino 11. Il ministro della guerra, generale Kamecke, ha presentato all'imperatore il risultato dei suoi studi sul progettato aumento dell'artiglieria di campagna, che oggi è inferiore numericamente alla francese.

L'ispettore generale dell'artiglieria gen. Voigt - Reetz propone pure l'aumento dell'artiglieria d'assedio. Il progetto relativo verrà quanto prima presentato al consiglio federale.

**Inghilterra.** Un dispaccio da Londra reci: Il linguaggio dei giornali di Costantinopoli, evidentemente ispirato dalla Porta, non ispira alcuna inquietudine nei circoli diplomatici. Se la Porta calcola sopra un eventuale appoggio della Francia per acquistare la supremazia nei paesi dove l'ha perduta, l'Inghilterra non può esserne allarmata perché le relazioni con la Francia si mantengono sempre cordiali ed essa non si è mostrata disposta ad ostilità alcuna né durante le trattative per regolare la questione d'Egitto né dopo che queste trattative furono rotte.

**Turchia.** Si telegrafo da Costantinopoli: Il commissario della polizia di Galata, Kervin Effendi, si è recato l'altra sera con una forte squadra presso un albergo della strada Venedik ed ha proceduto ad una minuta perquisizione nella stanza di due viaggiatori arrivati la stessa mattina e provenienti dall'isola di Cipro. Dicesi che siano state rinvenute delle bombe identiche a quelle ritrovate pochi giorni or sono nell'albergo Teke. I viaggiatori sono stati arrestati.

**Portogallo.** Il *Diario illustrato* di Lisbona annuncia la prossima conclusione del trattato tra il Portogallo e l'Inghilterra, riguardo al Congo. Il trattato determinerebbe la linea esatta dei territori attribuiti al Portogallo, che ne prenderebbe subito possesso.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** L'*Opinione* si compiace, in complesso, del risultato delle elezioni suppletive. Ma osserva che esse hanno confermato la necessità che gli screzii tra il partito monarchico-progressista cessino totalmente davanti ai pericoli del radicalismo. Dubita che l'unica elezione radicale sia valida legalmente, essendo avvenuta dietro pressioni della piazza che la favoriva.

— I veterani nel banchetto di ieri l'altro sera erano oltre 200. Si fecero brindisi al Re e all'esercito, al Piemonte e a Roma. Avanti di sciogliersi, inviarono al Re un telegramma di ossequio e d'affetto inalterabili.

— Addolorato dalle prime sconfitte toccate alla Francia, il Re riparlò con calore dell'alleanza al comm. Giovanni Lanza, presidente del Consiglio. Questi gli disse che «egli e i suoi colleghi erano fermi nella presa deliberazione di conservare la neutralità, credendo di far con ciò l'utile della nazione e di secondarne i desiderii.»

— Addolorato a tale risposta, ch'è venendo da uomo così fermo nei suoi propositi, gli toglieva ogni speranza, Vittorio Emanuele si lasciò sfuggire di bocca queste aspre parole:

— Non sapeva d'aver un ministero così pusillanime.

— Maestà, ripigliò il comm. Lanza, io non ho alcun mezzo per reagire... e dalla Maestà Vostra posso anche sopportare tali parole, sebbene mi offendano.

— Richiamato in sè da questa dignitosa risposta, e pentito dell'ingiuria fatta a un tant' uomo, Vittorio Emanuele lo abbracciò e gli disse:

— So quanto affetto ella abbia per paese e per la mia Casa. Le chiedo scusa di ciò che ho detto... e giacché questo è il desiderio della nazione, sia pure; andiamo avanti così.

E il 20 settembre 1870 i nostri soldati entravano in Roma.

## Dissensi ministeriali.

Da una corrispondenza romana della *Persev.* togliamo il seguente brano:

La notizia più notevole della giornata, ancora nota a pochissimi e che io per il primo divulgò è quella di un aspro dissenso tra il Baccarini da un lato e il Magliani e il Depretis dall'altro. Motivo del dissenso sono le convenzioni ferroviarie. Il Depretis vuol presentare tali e quali quelle preparate dal primo Ministro di Sinistra, e dalla sua ha lo Zanardelli; il Baccarini invece vuole rimettersi in tutto e per tutto alla Camera, e ad ogni modo, quali che abbiano ad essere le convenzioni da concludere, vuol conservare in potere del Governo tutto ciò che si riferisce alle tariffe. Il ministro dei lavori pubblici, e molti sono disposti a dargli ragione, per quanto io so, stima necessario che il Governo sia libero di regolare e ordinare le tariffe, perocché questa materia comincia ad aver quasi un carattere politico per le esigenze degli altri Stati. D'altro canto, più che il Depretis, il Magliani insiste, accioghe si sono approvate le convenzioni già pronte, con le quali si abbandonano alle Società anche le tariffe, solo perché da quelle convenzioni il Governo trarrà 200 milioni che il ministro delle finanze stima quasi indispensabili ai bisogni dello Stato. Forse già si avvede che le sue previsioni sono troppo rosee. *That is the question* nei suoi veri termini, e per oggi non posso aggiungere altro.

## I progetti baccelliani.

Il ministro Baccelli, a corte di ragioni, sorpreso dal coro quasi unanime di censure al suo famoso progetto sul-

l'istruzione superiore, fa decantarlo da' suoi portavoce, annunziando che gliene sono venute lodi dalla Germania, dall'Austria, dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Inghilterra, che gliene sono state chieste copie, che... grazie tante!

Oh, se si procurasse di confermare co' fatti simili notizie, se si avesse la bontà di dirci quali sono codesti scienziati stranieri che magnificano l'indigesto progetto a cui il Baccelli dà per altro soltanto il nome, e che lo tolgo a modello! Del resto, è abbastanza strano che i giudici esteri si citino in appoggio quando fanno comodo e da coloro appunto che, quando li citiamo noi in questioni dove il giudizio altrui conta di più, ci rispondono: siete pappagalli, e noi italiani dobbiamo pensare con la nostra testa. È una specie di criterio a partita doppia! (*Persev.*)

## NOTIZIE ESTERE

**Congo.** 11. Stamane il treno del transalpino proveniente da Milano scontrò con quello proveniente da Como sopra la discesa fra Grandato e Camerata. Due morti e tredici feriti furono finora trasportati a questo Ospedale.

**Rimini.** L'altro giorno il sig. N. Ghetti, decano degli industriali e commercianti riminesi, per la futillissima cagione di un cane mordace, da lui non più voluto nella sua casa e nella unità fabbrica, venne dal padrone del cane e suo congiunto G. C. aggredito nel suo studio ed esplosogli a bruciapelo un colpo di rivoltella alla testa. Fu ferito gravemente; ma si spera di salvarlo. Il colpevole è latitante.

**Firenze.** 10. Ierisera mentre i coscritti tornavano al loro quartiere, essendo vari di essi avvinzati, successe qualche disordine. Non si è ancora appurata la cosa, ma si parla di alcuni feriti. L'ufficiale di picchetto trovò necessario di intervenire e di mettere agli arresti parecchi riottosi.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Zara 10. Il luogotenente della Dalmazia, barone Jovanovic, ha ordinato che d'ora innanzi la lingua ufficiale tra le amministrazioni politiche della provincia (luogotenenza e capitani distrettuali) sia il tedesco, invece dell'italiano.

— Vienna 11. Maiano da Budapest che il deputato antisemita Istoczy interpellando il presidente dei ministri sulla morte di Wimpffen, ambasciatore austriaco a Parigi, accusò il banchiere Hirsch di essere stato la causa del suicidio, avendo ingannato Wimpffen con false speculazioni di Borsa. Lesse una lettera del morto ambasciatore pubbli-

CRONACA  
Urbana e Provinciale

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura* (N. 3) contiene:

(Continuazione e fine)

3. Avviso per miglioramento del ventino. All'asta tenutasi in Sutrio per

la vendita di 723 pezzi di abete da schianto, rimase aggiudicatario Nodale Pasquale per l. 1326. Il termine per miglioramento del ventesimo scade presso quel Municipio alle ore 12 mer. del 14 corr. mese.

4. Estratto di bando. Ad istanza di Vidoni Domenico ed altri di Forgaria nel 27 febbraio p. v. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto, in odio dei fr. Ortali Pietro e Valentino di Forgaria di beni immobili, siti in quel Comune cens.

5. Avviso. Il sig. Luigi Mecchia ha invocato la concessione di erogare dal Rio Seazza l'acqua necessaria ad animare un mulino, che si propone di costruire nel Comune di Preone. Tutti quelli che avessero eccezioni da opporre possono produrre i rispettivi reclami al protocollo del R. Commissariato di Tolmezzo, presso il quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi e ciò nel termine di 15 giorni.

6. Convocazione di creditori. Il giudice delegato al fallimento del co. Giulio di Montegnacco defunto, ha fissata l'udienza del 29 corr. per la convocazione dei creditori.

7. Banca Popolare Friulana. A termine dell'articolo 44 dello Statuto Sociale, i signori azionisti sono convocati in

Assemblea generale ordinaria il giorno 28 gennaio ore 11 ant., nella Sede in Udine, Piazza del Duomo n. 1.

#### Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1882;

2. Relazione dei Sindaci;

3. Deliberazioni sul Bilancio;

4. Deliberazioni sulla cauzione degli amministratori in relazione all'art. 123 Cod. di Comm. ed agli art. 4 e 5 del R. Decreto 14 dicembre 1882;

5. Nomina degli Amministratori, in surrogazione di quelli uscenti di carica;

6. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

In conformità dell'art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la Sede in Udine o presso l'Agenzia in Pordenone almeno 5 giorni prima.

A tenore dell'art. 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Il Bilancio già depositato presso la Direzione può essere esaminato da ogni socio a partire dal giorno 13 corrente, ufficialmente alla relazione dei Sindaci.

Udine, 11 gennaio 1883.

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI

Il Direttore, ARISTIDE BONINI

Notizie sopra un antico crematorio in Udine. I quaderni dei Camerari di Udine, che si conservano presso la nostra Biblioteca comunale, offrono ricca messe allo studioso di fatti e di notizie che possono anche interessare la curiosità del pubblico. Il camerario, che era come l'amministratore dell'erario comunale, teneva mese per mese nota di tutte le spese fatte per conto della Comunità. Fra queste, sotto la data del novembre 1298, si legge la serie dei pagamenti fatti «de mandato Gastaldionis et Consilii pro Grimitorio quod factum est apud Hospitalis Utini». Benché non si possa con sicurezza affermare trattarsi veramente d'un crematorio, tre circostanze tuttavia inducono a ritenere tale. La prima è il nome, la seconda è la prossimità all'ospedale dove naturalmente più ovvio se ne presentava il bisogno, la terza è il fatto che fra le spese c'è anche quella di due finestre di ferro.

Diamo intanto il documento e giudicheranno i lettori.

1298 novembre.

Item dedi de mandato Gastaldionis et Consilii pro Grimitorio quod factum est apud Hospitalis Utini.

In primis Nicola de Conedan medium marcham (1) pro modonis.

Item pro calcina den. LVI.

Item Guntulino pro VI diebus quibus laboravit ibidem den. XX.

Item Danielio pro VI diebus den. XX.

Item cuiusdam Magistro cum uno oculo den. XII.

Item Odolrico qui fuit de Bicinico pro eo quod duxit sabulum, modones et alia necessaria ad ipsum opus tribus diebus ut dicebat den. X.

Item Aurelio uxori olim Cosenotti den. XXV et ven. II.

quod accomodaverant ad ipsum opus.

Item Magistro Benevenuto lignorum pro tribus diebus den. VIII et Ven. II.

Item Magistro Giarpoldo et discipulo eius pro duabus diebus den. XII.

(1) La Marca Aquileiese importava 100 denari; il denaro valeva circa 25 centesimi dei nostri.

Item uxori olim Warneri Usteri pro Asseribus et Cazolis den. XXXVII.

Item Magistro Johann Fabro pro tribus fenestris de ferro quas paravit ibidem den. XX.

(Quaderni Camerari pag. 15.)

Sommando i vari importi si hanno 301 denari, pari a circa 75 lire delle nostre.

Se era un crematorio, lo era a buon mercato.

A. di P.

Alla Presidenza della Società Falegnami pervenne la seguente lettera dalla Casa Reale, in risposta al telegramma indirizzato in occasione della inaugurazione del Gonfalone Sociale.

Segreteria Particolare  
di S. M. il Re Roma, 9 gennaio 1882.  
N. 195.

Fu mia cura rassegnare nelle Auguste Mani del Re il telegramma con cui la S. V. a nome di codesta Società dei Falegnami esprimeva alla M. S. sentimenti di affettuosa devozione nella solenne circostanza in cui essa inaugura la propria bandiera.

Il nostro Augusto Sovrano, al quale tornava gradito l'omaggio di ossequio datogli dalla Società che Ella presiede, mi incaricava di rendere la S. V. interprete dei Reali ringraziamenti.

Il Ministro, VISIONE,

All'Egregio Signor Presida della Società Falegnami - Udine.

Surrogazione di Consiglieri Comunali riconosciuti ineleggibili. Il Ministro dell'interno, confortato da un parere del Consiglio di Stato, ha stabilito la seguente importantissima massima, per la giurisprudenza a seguirsi nei casi di constatazione di incapacità elettorale in chi possa per avventura essere stato eletto a consigliere comunale:

Il Consiglio comunale, senza far capo alla deputazione provinciale per la decadenza ed alla Corte di Appello per la surrogazione, non solamente può ma deve pronunciare esso medesimo la decadenza di chi sia stato eletto a consigliere senza averne la capacità legale, e surrogarlo quindi con quello tra i non eletti che riporti maggior numero di voti.

Insegnamento della ginnastica. Allo scopo di estendere sempre più la regolare applicazione della legge 7 luglio 1878, relativa all'insegnamento obbligatorio della ginnastica, il ministro della pubblica istruzione ha ordinato a tutti i consigli scolastici, che d'ora in poi non sia più da essi approvata alcuna norma o promozione di maestri o maestre, né concessa loro l'apertura di scuole private, se non risulti che non siano abilitati all'insegnamento della ginnastica.

Porto d'armi da fuoco con baionetta. Il ministero dell'interno, in risposta ad analogo quesito mossogli da alcune prefetture del Regno, ha dichiarato non potere le autorità di pubblica sicurezza rilasciare autorizzazione per il porto d'armi allorquando trattisi di fuochi muniti di baionetta.

Le baionette, secondo le prescrizioni del codice penale, cadono nel novero delle armi insidiose, eppero non può esserne autorizzato né il porto né la difesa.

Anche Cividale ha un Tribunale. Si telegrafo da Roma all'Adriatico che «il giudice del Tribunale di Cividale Scarpa, fu nominato giudice del Tribunale di Pordenone».

Che lo Scarpa non sia mai stato a Cividale, questo importa poco, quello che importa assai è il dono di un Tribunale fatto all'antica città di Forogliu il corrispondente dell'Adriatico.

Nessun dubbio che questo prezioso dono sarà collocato in quel Museo, assieme al porto di famosa memoria.

Grande serata di beneficenza a Tarcento. Ad iniziativa di un Comitato di signore costituitosi in Tarcento per alleviare le miserie dei poveri inondati di Ronchis, domenica 14 gennaio, al teatro De Colle, i Filodrammatici farenzini rappresentarono il «Marchese ciabatino», commedia in due atti. Farà seguito una grande pesca di beneficenza, con oltre duecento regali, fra i quali un magnifico necessarie da viaggio, un agnello vivo «in costume», una torta «artistica» e diverse bottiglie di prelibati vini nazionali.

NB. Per accordi fra il Comitato e l'Impresa del carnevale, il ballo comincierà alle ore 10.

furto di ghiaccio. Si signori, proprio un furto di ghiaccio. Ier' altro sera, in un fondo di proprietà del sig. Carlini dei Casali di Baldassera, individui a lui noti, asportarono del ghiaccio che era già stato venduto ad un caffè di Udine. Il danno si calcola a circa 1.8.

Teatro Sociale. Ernesto Rossi ha inaugurato la Stagione di Carnevale con il Kean di Alessandro Dumas, dramma che tutti conoscono.

Il pubblico, a dire il vero, era scarsissimo, un centinaio di spettatori al più; ma, quest'apparente indifferenza degli udinesi verso il sommo artista la si deve più che tutto attribuire al freddo intenso di ieri, il quale non poteva al certo predisporre le signore ad abbandonare le loro calde abitazioni per venire a gelare in un palchetto di teatro.

Era un teatro dunque che avrebbe scoraggiato chiunque non si fosse chiamato Ernesto Rossi, ciò che è quanto dire ch'egli recitò con tant'animma, con tanta passione come se il teatro fosse stato rigurgitante di spettatori.

Ernesto Rossi è sempre quel grande artista che noi tutti conosciamo ed il cui passato fu un succedersi continuo di allori e trionfi. Si dice che è un astro che se altra volta rifiuse di luce vivissima, ora segna il periodo del suo tramonto. Credo anch'io che E. Rossi non sia più quello di 10 anni fa: la mano del tempo posò inesorabile su lui come su tutti; ma seppur ciò sia egli tramonta circondato tuttora da un aureola si viva che il suo bagliore sarà impossibile possa così presto scomparire.

Egli ha 56 anni, ma sulla scena ne mostra appena 40; gli mancherà la voga della giovinezza, la sua voce sarà meno limpida, meno spedito il favelare, ma queste son mende che non riesciranno mai a offuscare quelle doti con cui egli vi comincia, vi affascina e vi trasporta al più alto grado d'entusiasmo.

Ernesto Rossi ha dei momenti in cui si rivela ancora grande, sublime, in cui si apparirvi circondato di tutti quei pregi artistici che lo resero sommo fra i tragici, nel Kean poi è stato sopravveniente, inarrivabile, e con ciò si è detto tutto.

Il pubblico entusiastico lo applaude più volte, ed egli dovette presentarsi alla ribalta a ringraziare.

Gli elementi della compagnia Brizzi, di cui il sig. Rossi è circondato, sono buonissimi, e mi dispiace di non aver preso nota dei loro nomi per farveli conoscere. A questa dimenticanza riparerò la prossima relazione.

Questa sera si darà il dramma di Delavigne in cinque atti Luigi XI, auguriamo all'illustre artista un teatro coi fiocchi.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia sono feste uscite:

1. Regolamento per l'esecuzione del nuovo Codice di Commercio del Regno d'Italia, che si vende a cent. 60.

2. La puntata 9 del vol. XVII della raccolta delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia, che si trova pure vendibile in Udine alla libreria dei fratelli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele.

Dichiarazione. Ci viene comunicata la seguente dichiarazione:

Dichiaro di rifiutare di nuovo il giornale il Popolo, perché non divido le sue idee.

Vissuto sempre in mezzo al popolo, son ben persuaso che sia di grave danno il mettergli avanti idee confuse ed ambizioni che non conosce. E peggio ancora il privato del sentimento di riconoscenza verso le persone che tanto operarono per il bene del proprio paese, come sarebbe il senatore Pele.

Il 12 gennaio 1883.

SABBADINI DOTT. LORENZO

#### BIBLIOGRAFIA.

Antonio Stoppani. L'Iliade Brembana, ossia difesa del progetto adottato dal Consiglio comunale di Milano per l'introduzione dell'acqua potabile, con vedute generali sulla pubblica utilità di simili intraprese. Milano, stabilimento Agnelli. Lire una.

Quando abbiamo tolto la fascia a questo libro gentilmente mandatoci da Milano, abbiamo prima di tutto gettato l'occhio sulle parole maguscole in carattere rosso: L'Iliade Brembana: e siamo stati tentati di riportare il libro fra quei tanti che si accumulano sullo scrittoio d'un giornalista e tutto al più domandano la cortesia di un annuncio. Delle Iliadi, pensammo, ne abbiamo abbastanza.

Ma poi abbiamo veduto pure in rosso le altre parole: Dell'acqua potabile, e siccome di questa abbiamo altre volte parlato nel Giornale di Udine per la nostra città, e ci ricordiamo di averne dovuta bere della cattiva a Milano, dove si tratta ora la stessa questione, ci siamo fermati sopra con molta curiosità, accresciuta poi dal nome dell'autore, l'illustre geologo e fisico Stoppani, che promette anche di parlare con vedute generali sulla pubblica utilità di simili imprese, sicuri di avervi da imparare molte cose e di poter annunziare un libro utilissimo a tutti i nostri ingegneri ed alle amministrazioni anche della nostra Provincia.

Non ci siamo ingannati; ed approfit-

tando della visita dei tre re magi, abbiamo letto d'un fiato il libro dello Stoppani.

Vi attingemmo subito notizie, che possono essere applicabili ai nostri fiumi e torrenti del Friuli, avendovi pure trovato, dopo l'illata suddetta, anche le vedute generali promesse, come non era da dubitarsi d'un uomo come il prof. Stoppani, già maestro del geologo prof. Taramelli, che face si importanti studi sulla geologia della nostra naturale Provincia.

Il tema per cui fu scritto il libro vi è ampiamente esaurito. Non ci fermiamo su quello, se non per indicare l'applicabilità ad altri luoghi di quello studio parziale, che interessa soprattutto le due Province di Milano e di Brescia, dimostrando che un po' di buona acqua data a bere ai Milanesi non è di nessun danno ai Bergamaschi, ed anzi può tornare di vantaggio per molti luoghi della loro Provincia, a cui si può dare più che non si toglie. E questa è una quistione, che venne trattata anche altrove.

Ma lo Stoppani, oltre alle utili indicazioni che da, coll'appoggio anche di valenti e pratici ingegneri, per il suo argomento speciale, ne porge altre molte circa a quello che è da farsi dovunque per utilizzare ed accrescere le acque con serbatoi, con quello ch'ei chiama smarcamento delle sorgenti nei luoghi pedemontani, di cui porge notabili esempi, col cavare dai larghi e ghiaiosi letti dei torrenti le acque prima che ne svapori e siano assorbite, e condurle per canali artifici e variamente mulati laddove si hanno da adoperare sia per le irrigazioni, sia come acque potabili, o con appositi acquedotti coperti, per immagazzinare laddove conviene, e non lasciarle disperdere in alcun luogo con danno della salubrità dell'aria e dell'economia dei nostri paesi, dove gli ardenti soli hanno bisogno di essere temperati dalle fresche acque, per giovare di esse alla maggior produzione vegetale ed animale, per approfittare insomma del beneficio che recano all'Italia le sue montagne, che non solo fabbricano colle loro alluvioni le pianure, ma possano mantenerne ed accrescerne la fertilità.

Noi soprattutto della Provincia naturale del Friuli, che le acque scorrono sul pendio delle nostre Alpi vediamo assorbite dagli ampi letti dei torrenti, o per vie sotterranee nei nostri terreni alluvionali, donde le vediamo rinascere in sorgenti e rivoli e formarsi in fiumi nei nostri pedemonti, o nella zona bassa, per poscia versarsi nelle lagune e nel mare, a cui non dovremmo ridarle, se non dopo averle fatte depositare le torbide nelle colmate, e tutto ciò sul nostro stesso territorio, abbiamo qualcosa da apprendere dalle considerazioni più generali dello Stoppani, comunque applicate ad un soggetto speciale.

E bello vedere nel libro dello Stoppani com'egli da vero scienziato sappia allargare il suo tema non soltanto alla Lombardia, ma a tutta Italia, e mostrare la solidarietà che esiste tra le zone montane e le pianure, e come l'idraulica italiana vada trattata complessivamente in modo da provvedere ad un tempo all'economia d'interesse regionale ed alla salute e vigoria delle popolazioni nel presente e per l'avvenire del nostro paese.

Gia altre volte noi medesimi, trattando il tema, non da specialisti, per cui occorrevano altri studi pratici ed altro tempo da quello di cui può disporre un pubblicista di provincia, che deve fare tutto da sé e passare dalla politica alla economia, alla letteratura ed alle più minute cose tutti i giorni, ma in tesi generale colle previsioni del buon senso, abbiamo or sono già molti anni dimostrato, prima presso alla nostra Società agraria per il Friuli, presso l'Istituto Veneto per la regione veneta, oltreché a spizzico in questo stesso giornale, che la più grande migliora da cercarsi e da potersi ottenere nel nostro paese dovrebbe dipendere dal regolare il corso delle acque e dall'adoperarle a tutti gli usi agrari. Ed ora più che mai, come abbiamo dimostrato in un rapporto al Ministero di agricoltura ed in ispeciali memoria, dobbiamo cercare la massima e necessaria migliora della nostra economia nazionale in una trasformazione generale della nostra agricoltura. Non vale, abbiamo pensato, lagunarsi, che le terre negre della Russia, che le inondate dal Nilo, o le vergini dell'America possano darcisi del grano a mino prezzo di quello che lo potremmo produrre noi. Prima di tutto, se vogliamo produrre di più, bonifichiamo, colonizziamo le nostre terre, irrigiamole, e poniamo un limite allo sfruttamento di esse colle granaglie, valendoci anche della produzione di altri per il nostro pane, accresciamo colle irrigazione la produzione animale, che sarà migliore alimento per i nostri,

dà concimi alle terre dimagrite, animali e latticini da poter anche esportare. Portiamo il lavoro e la coltivazione intensiva sulle altre terre, specialmente per i prodotti meridionali, per la produzione della seta da lavorarsi da noi, del vino, delle frutta, e di tutto ciò che, oltre a servire a noi, può essere oggetto di scambi coi paesi nordici, valendoci della forza idraulica per nuove industrie.

S'intrap

estate l'istituzione dei tiri a segno sarà in vigore.

#### Il matrimonio del princ. Tommaso.

Il duca di Genova non andrà a Berlino, come si diceva. In febbraio farà ritorno a Monaco e ci resterà quasi tutto il mese. Le nozze restano sempre stabilite per la prima decade di aprile.

Nell'assenza di un principe italiano alle nozze d'argento della coppia ereditaria tedesca, si vuol vedere un raffreddamento notevole tra le due Corti.

#### La catastrofe di Gran.

Budapest 11. L'argomento della giornata è la catastrofe di Gran.

I giornali recano particolari desolanti del terribile disastro.

Il sobborgo Sziget, che contava 5000 abitanti, è ora affatto deserto.

I flutti lo coprono del tutto dopo aver travolto molte case.

L'opera del salvataggio riesce impossibile a motivo del ghiaccio che va continuamente formandosi alla superficie delle acque, il quale impedisce il movimento delle barche e non permette, a motivo dello spessore insufficiente, che si cammini sopra.

Avvennero degli episodi strazianti.

Una donna di 50 anni affogò nel proprio letto sorpresa di notte dall'infusione dei flutti.

La mortalità aumenta in proporzioni terribili fra la popolazione colpita dall'inondazione.

Si fa sempre più sentire il difetto di vivere.

È richiesto d'urgenza larghi soccorsi, altrimenti minacciano disastri maggiori.

Furono allagate altre 50 località nel distretto di Gran.

Le acque hanno incominciato ad abbassarsi.

La crosta di ghiaccio, seguendo il livello abbassato del fiume, si frange, producendo un orribile fragore.

#### Processo contro gli anarchisti.

Lione 11. Vennero interrogati altri quindici accusati, i quali dichiararono, senza reticenze, di esserci anarchici, di non volere alcun governo e di lavorare per la distruzione della borghesia.

Uno solo, certo Gaudenzi, non ammise le imputazioni fattegli e respinse ogni solidarietà coi suoi coaccusati.

Il Presidente del Tribunale lesse durante la seduta una lettera statagli inviata nella quale è detto: « Se lasciate condannare gli imputati siete perduti. » Restano da interrogare sei imputati.

## TELEGRAMMI

**Pietroburgo** 11. Nei circoli politici si assicura essere imminente il ritiro del ministro Nabakov. Dicesi che gli succederà il consigliere intimo Starikov. Corre voce inoltre che abbiano l'intenzione di ritirarsi anche Bunge, ministro delle finanze, e Woronzov, ministro della Corte.

**Nuova York** 11. Nell'incendio di Milwaukee vi furono sessanta morti e una ventina di feriti.

**Gorizia** 11. E' qui attesa la vedova contessa Wimpfen, che dopo la fine tragica del suo marito, l'ambasciatore, ha abbandonato Parigi.

**Madrid** 10. Al Senato, Sagasta dichiara che il gabinetto seguirà la politica delle riforme proposte dall'opposizione per costituire il partito della sinistra dinastica, che assieme al partito dei conservatori formerà i due partiti monarchici.

Orovia interroga sulla crisi e chiede se trattisi di vendere le foreste dello Stato. La interpellanza fu aggiornata.

**Berlino** 11. Il ministro Kameke, rispondendo al deputato Ricker, nella seduta della commissione del bilancio, dichiara che il governo è contrario a qualsiasi aumento dell'artiglieria, essendo l'attuale sono tutti gli aspetti sufficienti.

La salute di Bismarck peggiora.

Si lagna continuamente di una stanchezza straordinaria che gli impedisce di accudire ai propri impegni.

**Madrid** 10. Al Senato Sagasta dichiara di accettare il piano finanziario di Camacho che produrrà nel 1883 una cedenza. Aggiunge che il pagamento dei coupon è assicurato senza vendere le foreste dello Stato.

Orovia, antico ministro delle finanze, ministro che proverà il contrario.

Alla Camera, Sagasta rinnova le dichiarazioni fatte al Senato.

**Londra** 11. Lo Standard ha da

Cairo: È premulgato il Decreto di nozze della Commissione d'indennità.

Il Daily News, rispondendo ad un articolo della Repubblica Francese, riconosce che la Francia possiede in gittito alcuni diritti finanziari che l'Inghilterra dovrà rispettare, ma all'infuori di questi, l'Inghilterra non ha alcun obbligo verso la Francia.

Berlino 11. La voce di una prossima

ispezione alle fortezze delle frontiere dell'est è intieramente smentita.

Nella commissione del bilancio il ministro della guerra dichiarò che esso e il governo intiero si oppongono decisamente all'aumento delle artiglierie. Su questo aumento, l'aspirazione anche dei circoli militari è oggetto di forte propaganda nella stampa, ma l'aumento è assolutamente inopportuno, poiché l'effettivo attuale dell'artiglieria risponde perfettamente alle altre formazioni dell'esercito.

**Nizza** 11. Il padre di Gambetta è irremovibile. I funerali a Nizza sono fissati per sabato. Parecchi senatori e deputati vi assisteranno.

**Parigi** 11. Leroyer fu eletto presidente del Senato e Spuller fu eletto vice-presidente della Camera. La Camera procedette anche alle elezioni dei segretari e questori.

Il corpo di Gambetta partirà domani alle 10 ant. per Nizza con treno speciale.

**Pietroburgo** 11. Nella chiesa cattolica di S. Caterina ebbe luogo un servizio funebre in onore di Chanzy. Vi assistevano il granduca Vladimiro, il ministro della guerra, Vaunovski, Vangali, Iomini e tutto il corpo diplomatico, molti generali ed altri personaggi. Una orazione funebre terminò la cerimonia.

**Cairo** 11. Colvin è dimissionario, avendo il controllo anglo francese cessato di esistere.

**Berlino** 11. La Norddeutsche Zeitung dice che la notizia della Pall Mall Gazette di una lettera dall'imperatore diretta al papa, è esatta. La lettera è la risposta dell'imperatore alla lettera del papa del mese scorso.

**Alessandria** 11. I giornali indigeni constatano che l'Inghilterra, la Germania, l'Italia, l'Austria, il Belgio e l'Olanda accettano la proposta di prolungare di un anno il regime dei tribunali internazionali.

Il cholera scoppia a Sumatra il 5 cor.

**Cairo** 11. Oltre Colvin si dimise Ornstein, segretario privato del controllo. Le dimissioni furono accettate dal Kedive. Sono smentite le voci di prossimo ritiro del corpo di occupazione.

**Roma** 11. Il Re partirà questa sera con treno speciale per San Rossore. Vi si fermerà pochi giorni.

Le disposizioni transitorie del Codice di Marina mercantile, saranno prorogate per tutto l'anno 1883.

**Parigi** 11. Dicesi che il barone Courcelles, ambasciatore francese a Berlino, siasi dimesso, perché l'Imperatore ed i principi non intervennero al suo ultimo ricevimento, e la sera si mstrarono in teatro.

**Vienna** 11. A Raab ed a Sziget nelle parti basse della città, l'acqua sorpassa i tetti. Si deplora l'annegamento di molti bambini.

**Parigi** 11. In seguito ad una terribile tempesta è naufragato in prossimità di Cetve lo steamer Georges. L'equipaggio è stato salvato. Sono pure naufragate parecchie barche; fra le vittime annoverasi il sindaco di Angouleme.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

#### Articolo comunitato \*

#### AMENITA.

In Comune di Lauco, — ed anche altrove, — si è fatto artatamente un grande chiasso per un processo promosso dall'ex Sindaco Travani Daniele di Trava (resta a dirsi se motuproprio o per suggestione altri) contro il Consigliere Comunale Beorchia sac. Giacomo; — e più per esser questi stato condannato a sei giorni di carcere, ed a lire 100 di multa dal sig. Vicepresidente di Tolmezzo.

Onde pertanto si conosca da tutti qual grande misfatto commettesse il Beorchia, e, per lasciar l'ironia, onde si sappia che il Consigliere Comunale Beorchia sudi il processo soltanto per aver esercitato in suo diritto o, a dir meglio, per aver adempito a un suo dovere, viene pubblicata da un Carnico la seguente sentenza d'appello in riparazione della prima.

In nome di Sua Maestà

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA.

Il Tribunale Civile e Correzzionale di Tolmezzo ha emesso la seguente sentenza.

Sedendo in grado di II. istanza.  
Nella causa del Pubblico Ministero

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

contro  
Beorchia don Giacomo fu Pietro d'anni 59 di Trava

appellante  
da sentenza 2 dicembre 1882 n. 315 della locale Pretura colla quale per reato previsto dall'art. 570 Cod. pen. venne condannato al carcere per 6 giorni e alla multa di lire 100, nelle spese processuali e nei danni;

Tenutosi oggi il P. D., intervnuiti il P. M. e l'appellante, difeso quest'ultimo dall'avv. Ignazio Renier, nonché il querelante Travani Daniele, costituitosi parte civile, e patrocinato dall'avvocato Edoardo Quaglia;

Attesochè a costituire il reato di cui l'art. 570 Cod. pen. oltreché l'ingiuria e l'imputazione di un fatto determinato, che sussistendo potrebbe dar luogo ad un procedimento criminale e correzzionale e offenderebbero l'altrui reputazione ed esporrebbero una data persona all'odio od al disprezzo, si richiede che l'imputazione del discorso avvenga in luogo pubblico od in luogo anche potenzialmente pubblico, è altresì necessario che l'autore del discorso o della imputazione sia a ciò determinato da volontà d'ingiurare;

Attesochè prescindendo dal valutare le deposizioni di accusa in confronto di quelle di difesa raccolte nel Verbale di dibattimento dinanzi al I Giudice, nel fatto imputato al prete Beorchia mancano totalmente i due estremi suaccennati essenziali alla costituzione del reato non solo, ma manca perfino la prova che il Beorchia nell'8 settembre 1882 abbia proferite le espressioni a lui imputate nella sentenza, appellata. Difatti l'estremo della pubblicità anche potenziale, pel chiaro disposto dell'art. 570 deve essere contemporaneo alla pronuncia della diffamazione, e se il legislatore avesse voluto diversamente, cioè avesse ritenuto sufficiente a costituire il reato anche la pubblicità successiva, avrebbe inutilmente statuito all'art. 583 sulle ingiurie private, giacchè anche questa col tratto successivo alla loro effettuazione possono in qualsiasi guisa divenire di pubblica ragione, e nel legislatore non è lecito riscontrare disposizioni contraddicenti o superflue. Del Verbale eretosi avanti il I Giudice, e dai testi di accusa si pretende che il prete Beorchia nella seduta Consigliare dell'8 settembre 1882 abbia dichiarato che sapeva che il Governo aveva assegnate al Comune di Lauco lire 300 a favore delle scuole, che quelle lire 300 erano state esatte mediante ricevuta privata, ma che non gli constava che fossero poi state versate nella Cassa comunale, ed uno di quei testimoni vorrebbe anche sostenere che detta somma, a detta del Beorchia, sia stata ricevuta dall'ex Sindaco Travani. Ora ammettendo anche sussistente questo fatto, non si riscontra in esso, in difetto di qualsiasi amminicolo di prova in contrario, l'altro estremo dell'animo injuriandi; dappoichè il prete Beorchia, qual Consigliere del Comune di Lauco, poteva nell'adunanza 8 settembre scorso liberamente fare l'interpellanza che credeva sull'erogazione di detta somma, senza che alcuno perciò avesse diritto di ritenersi diffamato;

Attesochè d'altra parte in mancanza del Verbale Consigliare della surriputata adunanza 8 settembre 1882 non si avrebbe la prova del fatto in genere, né si potrebbe questa stabilire coll'audizione dei testi accennati dal difensore e dalla parte civile, dappoichè in ogni evento non potrebbero provare che un diritto nel Consigliere Beorchia di promuovere quella interpellanza;

Visto l'art. 367 Cod. Proc. Pen. e 570 Cod. Penale.

accolto l'appello interposto.

In riparazione della sentenza 2 dicembre andante n. 315 del Pretore di Tolmezzo

Giudica:

Non farsi luogo a procedimento per non costituire il fatto attribuito al prete Beorchia Giacomo reato;

Condannato il querelante Travani Daniele al pagamento delle spese processuali del I e II Giudizio, e riservato al Beorchia don Giacomo ogni diritto verso il Travani stesso;

Tolmezzo, 30 dicembre 1882.

EUSTACCHIO, Silvio Presidente.

MASERI PAOLO e GENTILI FABIO Giudici.

Capriacco dott. G. B. Vice-Cane. agg.

#### DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 10 gennaio

Napol. 9.49.12a 9.51. — Ban. ger. 58.65 a 58.75  
Zecche 5.61. — 5.62. — Rend. au. 76.15 a 76.35  
Londra 119.25 a 119.75 R. u. 4 pe. 85.50 a  
Francia 47.15 a 47.45 Cred. t. 284. — a 282.  
Ban. Ital. 46.70 a 46.90 L. i. o. — a 46.47 Rend. It. 87.12 a 86.58

LONDRA 10 gennaio  
Inglese 101.14 Spagnolo 86.4 —  
Italiano 86.4 — Turco 86.4 —

#### VENEZIA, 11 gennaio

Rendita pronta 88. — per fine corr. 88.20  
Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 100.70

Value

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25  
Banconote austriache da 213. — a 213.50  
Fiorini austri. d'arg. da — a —

PARIGI, 11 gennaio (Apertura).

Rendita 3 0.0 79.60 Obbligazioni —

» 5 0.0 115.30 Londra 25.21

» 10 0.0 87.15 Italia 7.18

Ferr. Lomb. — Inglesi 101.38

» V. Em. — Rendita Turca 11.80

» Romane 108. —

FIRENZE, 11 gennaio

Nap. d'oro 20.28. — Ferr. M. (con) 7. —

Londra 25.16 Banca To. (n.o) —

Francese 100.90 Credito it. Mob. —

Az. Tab. — Rend. italiana 88.02 —

Banca Naz. —

VIENNA, 11 gennaio.

Mobiliare 280.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	diretto
> 5.10 >	omnibus	> 9.43 >	diretto
> 9.55 >	acceler.	> 1.30 pom.	omnibus
> 4.45 pom.	omnibus	> 9.15 >	acceler.
> 8.26 >	diretto	> 11.35 >	omnibus

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	omnibus
> 7.47 >	diretto	> 9.46 >	ideem
> 10.35 >	omnibus	> 1.33 pom.	ideem
> 8.20 pom.	ideem	> 9.15 >	ideem
> 9.05 >	ideem	> 12.28 >	diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ideem
> 6.04 pom.	acceler.	> 9.20 pom.	ideem
> 8.47 >	omnibus	> 12.55 ant.	ideem
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 >	ideem

20

LA

## FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la **ricolorazione** dei capelli del Dottor William Wood di New York.

Questa deliziosa piazzola americana premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della giovinezza, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore**, basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

13

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **CROMOTRICOSINA**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano merce il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro, come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso la tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio-

## UNA SCOPERTA PRODIGIOSA.

capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: **Francesca Novello-Dasso**, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e **G. B. Bonacera**, vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova), i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli.

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa lire 5 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

## POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esgere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto.

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del « Giornale di Udine ».

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale*.

Prezzo Cent. 80.

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale*.

10

17 SPECIALITÀ IGIENICA

## ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, è ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleto: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un expediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vauolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.



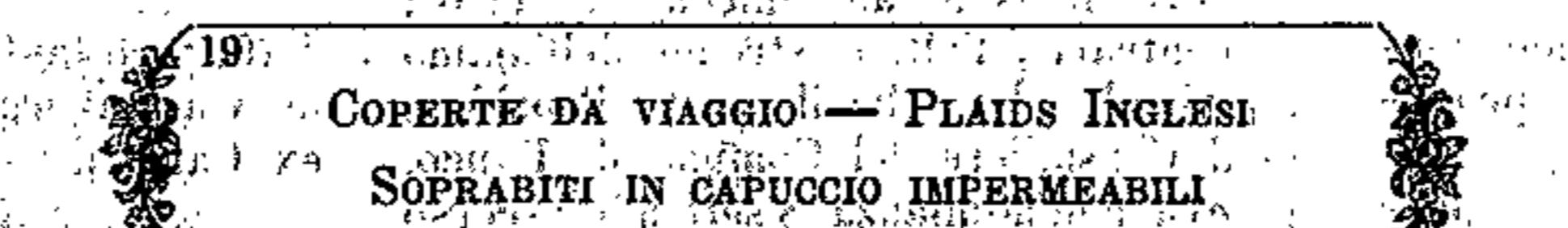
## Vinaigre Hygienique

de la Société Hygiénique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della tossetta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la respirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e raffermata le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il flacon L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

N.B. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.



## COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDI INGLESI

SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercato Vecchio N. 2 — Udine

Apprezzate dalla Foggia Medica

PIETRO BARBARO

avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonché di avere approntato

N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a soli lire 14.

Prezzi Fissi

da Lire 14 a Lire 30

Treviso Piazza dei Signori N. 779 Treviso

CONFEZIONATURA ACCURATA

ARCO 10 1004920

22

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pachon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi 75.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.

18

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogati con molte vantaggi tutti gli aceti.

ACQUA FELINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa, inoltre, alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo Lire 2.

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

7

## Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mito prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbiancare la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine*.

1

## COLLA

### MASTICE BONACINA.

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc.; resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione Lire 1.30.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

## IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

SONO LE

### PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immane efficacia si riassume nell'immenso smercio che da 20 anni se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra media della vendita si può calcolare a

500,000 Scatole 500,000

Queste Pastiglie premiate con medaglie d'oro e d'argento a quasi tutte esposizioni si nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vesicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura. Si vendono esclusivamente Scatole al prezzo di L. 1 in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via San Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali Farmacie del Regno: Udine, Filippuzzi, Commissari, ed Agenzia Perselli — Treviso, Maser, Feltre, Tarizza, Bassano, Fabris e Fontana — Trieste, Serravalle